

Con le cifre sopra riportate non intendo ingannare alcuno, conscio che da sole non possono avere il potere di segnare la differenza di civiltà fra i due Paesi ma, piuttosto, fornire materiale su cui riflettere.

Passiamo adesso a un aspetto importante del nostro viaggio, rivolgendo a noi stessi una domanda: la Norvegia è veramente cara come si dice?

La risposta non è univoca ma collegata all'andamento della valuta: in giugno/luglio 1995 il cambio era circa 267 lire per una corona e circa 1.180 lire per

possibilità, come in ogni Nazione, di pranzare bene spendendo il giusto adeguandosi a usi e gusti locali o rivolgendosi alle grandi catene di ristorazione.

I pochi campeggi frequentati mi fanno pensare che siano tutti di ottimo livello e a prezzi italiani, forniti di pozzetto per lo scarico delle acque reflue.

Di camper se ne vedono pochissimi (preferiscono la roulotte) e in genere sono italiani o tedeschi.

La stragrande maggioranza dei benzinai hanno stazioni di carico/scarico acque, quasi sempre ad uso gratuito.

quindi il recupero dell'I.V.A. alle frontiere d'uscita dalla Norvegia.

Qui giunti, penso di aver preparato il terreno per fornirvi una cifra importante, l'unica precisa al millesimo, di tutto il racconto del mio viaggio, di cui dovrete tener conto se vorrete vivere questa bellissima esperienza.

Ho percorso circa 12.000 Km, con partenza da Firenze, attraverso Svizzera, Germania, Danimarca, Norvegia, Finlandia e Svezia, col camper alimentato a benzina/gas (scelta fatta per non inquinare) spendendo poco più di tre milioni.

Il conto è facile da farsi, "a



marco tedesco.

Eravamo quindi in una fase di lira molto debole e il costo della vita in Norvegia risultava particolarmente alto per noi italiani; del resto va detto che è in ogni caso il più alto dei paesi Scandinavi.

I generi alimentari fondamentali (ad esempio pane, latte ecc.) costano circa il doppio rispetto a noi, la benzina super circa 2.400 lire al litro, il gasolio poco meno e così via enumerando.

In compenso i prodotti ittici, salmone per primo, costano assai meno che in Italia e c'è poi la

Il rifornimento di benzina/gasolio è attuato col sistema self-service, come in molti paesi europei e si può pagare con la carta di credito (conveniente per la comodità e l'assenza di spese aggiuntive).

L'acquisto dei famosi golf norvegesi (sono molto belli e caldi, anche se confezionati con la cosiddetta "lana fredda") è conveniente perché il prezzo è allineato a quello di qualità medio-alta italiani.

Questo genere di acquisti (ma anche il salmone in confezione sigillata) è "tax-free", consente

#### Montagne dominanti un fiordo

tavolino", prima di partire, nel modo seguente: 12.000 Km diviso 8 (Km/litro, nel mio caso) pari a 1.500 litri di benzina/gas, che moltiplicati per 2.200 lire/litro medie, danno un risultato di £ 3.300.000. Impressionati?

Pensate che potreste risparmiare sui costi vivi del viaggio riducendo il numero dei Km da percorrere (ottimizzando l'itinerario) e utilizzando un camper alimentato a gasolio; di più non posso dire, se non che, per quanto mi riguarda, ne è valsa la pena!